

Padova, 24 febbraio 2025

L'ANNUNCIO DEL VESCOVO CLAUDIO CIPOLLA

Sono contento di potervi comunicare, in contemporanea con la Sala stampa della Santa Sede, con la Diocesi di Vittorio Veneto e con l'Almo collegio Capranica che il Santo Padre Francesco, al quale va la nostra stima e il nostro affetto soprattutto in questo momento di precarietà e debolezza, ha nominato vescovo di Vittorio Veneto don Riccardo Battocchio.

Si tratta del quinto presbitero diocesano che in questi anni viene chiamato al ministero episcopale:

don Renato Marangoni nel 2016, a Belluno-Feltre

don Giampaolo Dianin nel 2021 a Chioggia

don Giuseppe Alberti nel 2023 ad Oppido Mamertina Palmi

don Lucio Nicoletto a Sao Felix in Brasile nel 2024.

Insieme con loro sono figli della nostra Chiesa anche Marco Tasca, conventuale, vescovo di Genova dal 2020 e Cristian Carlassare, comboniano, vescovo in Sud Sudan dal 2022.

È un segno del patrimonio spirituale, teologico e pastorale che la Chiesa di Padova ha costruito nei lunghi tempi dal dopo Concilio ad oggi; siamo riconoscenti al Signore e con gioia condividiamo con le altre Chiese sorelle quanto anche noi abbiamo accolto come dono.

La nostra Chiesa e le Chiese del Nordest stanno vivendo una profonda trasformazione: stanno cercando una forma adeguata per parlare del Vangelo alle persone di oggi, donne, uomini, giovani e anziani e viviamo nella speranza – verso la quale pellegriniamo – che donando si riceve; e che questi doni che presentiamo aiutino ad annunciare che amando e donando ci collochiamo sulla strada indicata da Gesù.

Don Riccardo è un bravissimo prete. Anche noi avremmo contato su di lui per alcuni spazi ministeriali delicati e siamo certi quindi che la Chiesa di Vittorio Veneto e il popolo di cui è parte ricevano un dono prezioso, un vero regalo che consegniamo con spirito fraterno chiedendo in cambio un ricordo nella preghiera per tutti noi perché sempre più possiamo stare nella volontà del Padre.

Ci rallegrano il riconoscimento del legame con la Chiesa che ha lo generato alla fede e formato alla vita cristiana che attesta nella lettera che invia alla diocesi di Vittorio Veneto:

“Verrò a Vittorio Veneto portando con me i semi e le piantine raccolte lungo gli anni della mia vita: in famiglia, con i miei genitori, ora defunti, con mio fratello e

mia sorella, i due nipoti, gli zii e le zie; a Fellette di Romano d'Ezzelino, la parrocchia nella quale sono stato battezzato e nella quale ho imparato a essere discepolo di Gesù e a servire la Chiesa; con i compagni del Liceo, a Bassano del Grappa. Nell'amata Chiesa di Padova: nel Seminario e nella Facoltà Teologica del Triveneto, con i Vescovi Antonio e Claudio (e, prima, con il Vescovo Filippo che mi ha ordinato presbitero), nelle parrocchie dove mi è stata fatta la grazia di collaborare con i parroci e di condividere con le comunità soprattutto la celebrazione del giorno del Signore. Nelle relazioni e nelle iniziative maturate all'interno dell'Associazione Teologica Italiana e, in generale, nell'attività accademica.

Quello che sono è frutto, come per ciascuno di noi, di tanti incontri.”

Grazie a don Riccardo per la sua disponibilità.